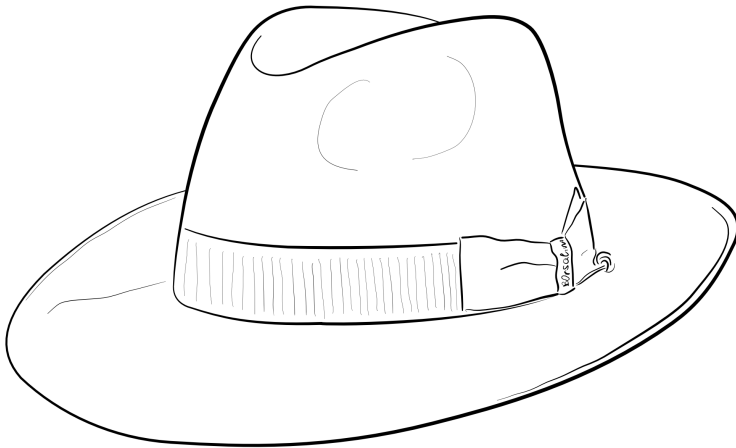


## Borsalino, il cappello degli Italiani

---



Il cappello da uomo più bello e più famoso del mondo è italiano e si chiama Borsalino. Tutti lo conoscono e lo apprezzano: è il cappello preferito dalle stelle del cinema ma anche dai reali, dai diplomatici e dai politici di tutto il mondo. È il simbolo dello stile e dell'eleganza italiana.

La storia del famoso cappello ha inizio quando il suo creatore, Giuseppe

Borsalino, all'età di 13 anni comincia a lavorare in una bottega di Alessandria come apprendista<sup>1</sup> cappellaio. È così piccolo che deve salire in piedi su uno sgabello per raggiungere il bancone nel negozio. Ma ha buona volontà e in poco tempo impara tutte le tecniche e i segreti della produzione dei cappelli in feltro<sup>2</sup> che, a quel tempo, sono fatti interamente a mano.

Nel 1850 Giuseppe Borsalino va a Parigi e ottiene il diploma di mastro<sup>3</sup> cappellaio necessario per aprire un suo laboratorio con l'aiuto del fratello. Nel 1857 nasce ad Alessandria l'azienda «Borsalino Giuseppe & fratello» e comincia a produrre cappelli eleganti e di qualità. Le mani di Borsalino sono considerate le più abili mani di cappellaio mai esistite. Giuseppe ama a tal punto la precisione e il lavoro fatto a mano che insegna personalmente il mestiere agli operai della sua fabbrica.

Il piccolo laboratorio di Giuseppe cresce fino a diventare un'industria. Possiede macchine moderne che arrivano dall'Inghilterra, il cuore della Rivoluzione Industriale, ma una grande parte del lavoro finale viene fatta a mano.

A quel tempo tutti indossano un cappello e il successo del Borsalino arriva subito. Il Borsalino è sopra ogni testa: di chi passeggia per strada, di chi va in ufficio, alle feste e agli eventi importanti.

Giuseppe Borsalino muore ad Alessandria nel 1900, proprio nell'anno in cui l'azienda vince il premio all'Esposizione Universale di Parigi, e il suo cappello diventa famoso in tutto il mondo.

A dirigere l'azienda subentra il figlio Teresio mentre la fama del cappello cresce sempre di più, tanto che nel corso del Novecento a indossare un Borsalino saranno decine di registi, attori, scrittori, politici e capi di Stato. Ogni uomo che conta indosserà un Borsalino, e questo nome diventerà negli anni sinonimo<sup>4</sup> di cappello.

---

<sup>1</sup> apprendista: è una persona che apprende, cioè impara un mestiere

<sup>2</sup> feltro: panno di lana molto robusto

<sup>3</sup> mastro: maestro

<sup>4</sup> sinonimo: una parola che ha un significato molto simile a un'altra parola. Dire "cappello" è la stessa cosa che dire "borsalino"

## Curiosità

### Attori famosi che hanno indossato il Borsalino

Sono tantissimi, in particolare ricordiamo Humphrey Bogart, Alain Delon, Robert Redford, Marcello Mastroianni, Johnny Depp e Roberto Benigni. Ma anche le dive del cinema come Greta Garbo e Marlene Dietrich hanno indossato e amato il Borsalino.

### Come è fatto il Borsalino

Il classico cappello Borsalino è un copricapo di lusso ed è anche chiamato Fedora. È un cappello invernale di feltro soffice, viene indossato soprattutto d'inverno dagli uomini, in abbinamento al cappotto. Ancora oggi richiede sette settimane per essere realizzato a mano dagli abili artigiani.

Le parti del Borsalino sono:

- cupola: la parte alta del cappello con due fossette sul davanti che un tempo facilitavano all'uomo il gesto di togliersi il cappello davanti ad una signora, come voleva il galateo<sup>5</sup>
- ala: si trova intorno alla cupola ed è larga circa 6 cm
- cinta: un nastro tra la cupola e l'ala
- fiocco: chiude la cinta
- fodera interna
- marchio dorato: si trova sul fiocco ed è messo in verticale. Il marchio permette ancora oggi di riconoscere in tutto il mondo i cappelli della storica ditta.

### Le «Borsaline»

Tra i motivi del successo dell'azienda ci sono anche le Borsaline. Un soprannome dato alle storiche lavoratrici di Alessandria, in Piemonte, che con il loro lavoro hanno contribuito alla realizzazione dei cappelli e sono diventate esempio dell'emancipazione femminile nel mondo del lavoro. Le Borsaline erano donne fiere di essere lavoratrici. Non solo portavano a casa un salario, ma uscivano insieme la sera, andavano a teatro e godevano di una libertà insolita per quei tempi. Nel 1907 le Borsaline erano circa il 70% della forza lavoro dell'azienda.

### Il palazzo Borsalino

Il palazzo Borsalino è un simbolo della città di Alessandria. Si trova in via Camillo Benso conte di Cavour ed è diventato sede dell'Università del Piemonte e del Museo Borsalino. È un bene prezioso per l'Italia.

### Il francobollo

Nel 2017 è stato creato un francobollo per celebrare il 160esimo anniversario del cappellificio<sup>6</sup> Borsalino. Si tratta di un omaggio a un marchio protagonista del made in Italy, che con le sue creazioni ha contribuito a diffondere lo stile italiano in tutto il mondo.

### Borsalino oggi

Tra il 1970 e il 1980, con l'avvento dell'automobile, si verifica un cambiamento nella moda maschile: il cappello viene usato sempre meno e l'azienda riduce produzione e numero di operai. Oggi esistono dieci negozi Borsalino in Italia e uno a Parigi.

---

<sup>5</sup> galateo: regole di buona educazione

<sup>6</sup> cappellificio: fabbrica di cappelli

## Esercizi

### 1. Indica se le seguenti frasi sono vere o false

V

F

Teresio Borsalino è il creatore della storica azienda Borsalino

Giuseppe Borsalino impara a fare cappelli quando è molto giovane

Nel 1800 pochi uomini indossano il cappello

Per realizzare un cappello Borsalino occorrono pochi giorni

Il Borsalino viene indossato soprattutto dai contadini

Le Borsaline hanno contribuito al successo dell'azienda

Il Borsalino classico viene rifinito con un fiocco

Oggi ci sono centinaia di negozi Borsalino sparsi nel mondo

Il palazzo Borsalino si trova a Parigi

Esistono cappelli Borsalino anche per le donne

### 2. Inserisci negli spazi i verbi al passato prossimo facendo attenzione alle concordanze:

La storia del famoso cappello (avere) ..... inizio quando il suo creatore, Giuseppe Borsalino, all'età di 13 anni (cominciare) ..... a lavorare in una bottega di Alessandria come apprendista cappellaio. Era così piccolo che doveva salire in piedi su uno sgabello per raggiungere il bancone nel negozio. Ma con buona volontà in poco tempo (imparare) ..... tutte le tecniche e i segreti della produzione dei cappelli in feltro.

Nel 1850 Giuseppe Borsalino (andare) ..... a Parigi e (ottenere) ..... il diploma di mastro cappellaio necessario per aprire un suo laboratorio con l'aiuto del fratello. Nel 1857 (nascere) ..... ad Alessandria l'azienda «Borsalino Giuseppe & fratello» e (avviare) ..... la produzione di cappelli eleganti e di qualità.

Il piccolo laboratorio di Giuseppe (crescere) ..... fino a diventare un'industria. Nel 1900 l'azienda (vincere) ..... il premio all'Esposizione Universale di Parigi, e il suo cappello (diventare) ..... famoso in tutto il mondo.